

**Sia il vostro discorso:  
sì, sì; no, no; il resto è  
del maligno.**

Mt. 5, 37

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitazione  
cantù**

direzione per la Sicilia  
Trapani - tel. 23.485



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

## Il pericolo di una catastrofe dell'umanità

La tensione nel Medio Oriente va aumentando al punto che si teme sia imminente la ripresa delle ostilità tra israeliani da una parte e mondo arabo coalizzato dall'altra.

C'è stato intenso movimento di capi arabi in questi giorni, ci sono stati incontri del Presidente egiziano Sadat con oltremarini quali Gbedadi e Boumediene, che facevano pensare ad un'intesa di sollecitazioni e a più strette collaborazioni operative per la guerra piuttosto che per la pace. Intanto i paesi produttori di petrolio accentuano le restrizioni per la fornitura del prezioso liquido.

Sono, questi, segni certi dell'accentuarsi della tensione che la diplomazia americana sta cercando in tutti i modi di attenuare senza che sia riuscita, però, a placare l'intransigenza israeliana.

Ci auguriamo che vengano allontanati i segni fieri della tempesta e che venga risparmiata agli uomini un'altra carneficina. Noi ci sentiamo, neppure stavolta, di formulare giudizi né di attribuire torto o ragione ad alcuna delle due parti contendenti perché vorremmo che gli israeliani fossero più flessibili e non comprendiamo le richieste dell'Egitto che vuole i prigionieri fatti da Israele mentre esso non ha ancora fornito le liste dei prigionieri israeliani.

Le nostre perplessità hanno anche altre motivazioni nella richiesta di rettificare i suoi delitti di cessate il fuoco, vuoi delle linee dei territori occupati da Israele con la guerra del '67. Tuttavia siamo convinti che tutte queste motivazioni hanno una radice di fondo della quale esse costituiscono apparente giustificazione: la motivazione di fondo è nella solidarietà che l'uno e l'altro contendente sono sicuri di trovare nelle grandi potenze (e il petrolio senza del quale i paesi industrializzati dovranno infrangere il loro ritmo di produzione e modificare il sistema di vita).

Non attribuiamo alle grandi potenze una formale intenzione di fomentare la guerra, ma riteniamo che esse siano condizionate dalla logica della loro politica a solidarizzare con l'uno o con l'altro dei contendenti. Se però le grandi potenze considerassero l'interesse della pace e il bene degli uomini, se considerassero la tragedia di un conflitto che porta con il pericolo della estensione ad altri popoli, forse curerebbero meno le loro questioni di prestigio e cercherebbero di consolidare quelle linee di intesa che avevano tracciato durante le giornate del recente conflitto e ad accettare la risoluzione dell'ONU che America e Russia avevano convenuta.

Ma già allora era stato rilevato che appunto America e Russia avevano raggiunto l'intesa senza tener conto di alcuna altra potenza, per cui protestò la Francia come, più tenacemente, l'Inghilterra, mentre la Cina all'ONU si asteneva da ogni presa di posizione ignorando volutamente l'accordo tra le due superpotenze al quale essa non aveva partecipato.

Noi in quella occasione abbiamo messo in rilievo la soddisfazione per la conclusione del la tregua come fatto positivo che poteva anche indurre a trascurare la procedura e i metodi per ottenerla: non ci interessa, infatti, il risentimento di qualche singola nazione.

Ora, però, dinanzi alla drammatica prospettiva di una ripresa della guerra, che auguriamo vivamente possa essere scongiurata, non possiamo non chiedere quale ruolo abbia svolto l'Europa nel recente conflitto e, soprattutto, quale ruolo intenda e sia capace di svolgere dinanzi all'imminente pericolo.

L'Italia, già prima della Francia di Pompidou e prima che la deficienza di benzina in Olanda preoccupasse i danesi, aveva sollecitato un atteggiamento che fosse comune a tutti i paesi membri della Comunità europea: alla luce dei fatti, va constatato che l'iniziativa italiana non ha avuto successo. Se

A.M.A.  
(segue in quarta)

# Trentanove miliardi per il porto di Palermo

**Il Governo nazionale e quello regionale impegnati nella ricostruzione - All'ARS la discussione della legge sugli Enti Economici**

PALERMO — 39 miliardi sono stati stanziati dal Governo per le prime opere di ricostruzione del porto di Palermo. Il decreto-legge, che entra immediatamente in vigore, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri. Della cifra globale dei miliardi e mezzo serviranno per le riparazioni più urgenti alle attrezzature del porto e trantasei miliardi e mezzo per l'integrale ricostruzione della diga foranea.

Con questa pronta risposta alle istanze prioritarie della Sicilia, delle quali si erano resi interpreti l'Assemblea ed il Governo della Regione, i consigli comunale e provinciale di Palermo, i partiti, i sindacati e gli imprenditori, il Governo ha dato il via alla ricostruzione di quanto la furia del mare distrusse la sera di giovedì 26 ottobre.

Come si ricorderà quella sera e durante tutta la notte seguente, una violentissima mareggiata si è abbattuta sul porto di Palermo.

La già fragile diga (si saprà più tardi che era piena di buchi) è quasi interamente crollata, lasciando esposta alla violenza del mare tutta l'area portuale e le navi che vi si trovavano ormeggiate.

Placatasi infine la furia della natura e passata la terribile notte nella quale tutta la gente di mare ha lottato disperatamente per strappare alla violenza distruttrice le imbarcazioni e le attrezzature portuali i primi ragli di luce hanno presentato per intero, quasi senza pietà, la nuova tragica immagine del porto: devastazioni da ogni parte. Colate a picco due navi, la «Nuova Ustica» che collegava Palermo con Ustica e il mercantile bulgaro «Gotze Delchev» di 8.000 tonnellate. Sono pure affondate parecchie unità della P.S. e più di cento imbarcazioni da diporto.

Sotto la furia delle onde hanno pure rotto gli ormeggi due bacini di carenaggio galleggianti: uno di circa 20.000 tonnellate con sopra la nave e l'altro di 50.000 tonnellate. Anche le banchine sono state enormemente danneggiate.

Il porto è stato subito dichiarato inagibile: i traffici dirottati su Trapani e Termini Imerese.

Da un primo sommario calcolo i danni ammontano a circa 100 miliardi di lire di cui 40 riferiti alle opere portuali e 60 ai cantieri.

Al Consiglio Comunale si è aperta e già due sedute si sono svolte su problemi tanto importanti per la vita cittadina, problemi sui quali la pubblica amministrazione dovrebbe andare oltre le pur necessarie discussioni, oltre i platonici ordini del giorno, per operare in profondità con provvedimenti qualificanti.

La sessione si è aperta con un'ampia relazione del Sindaco avv. Francesco Calamia che ha evidenziato la carenza del personale essendo scoperti circa 300 posti di organico per i quali bisogna al più presto provvedere alla copertura. Il sindaco ha quindi relazionato su quanto la Amministrazione ha fatto per la difesa dal colera, precisando che il servizio di nettezza urbana va ristrutturato e a tal fine sarà portata entro il prossimo mese la relativa delibera. Ha comunicato pure che i progetti per il canale di gronda e per un lotto di fognature sono stati dai tecnici consegnati al Genio Civile per l'approvazione, dopo la quale si provvederà ai relativi appalti.

E' stata presentata istanza al Ministero di Grazia e Giustizia di finanziamento di lire 800 milioni per il completamento del Palazzo di Giustizia ed altra istanza è stata presentata al Ministero dei Trasporti per lo

A rendersi personalmente conto della grave situazione, si sono recati in visita al porto palermitano i Ministri dei LL.PP.

## Grave conflitto tra Stato e Regione

Con un incredibile comunicato stampa del ministero per le Regioni è scoppiato un grave conflitto che nonostante la immediata marcia indietro dello stesso ministero e del Commissario dello Stato non facilmente rientrerà e certamente sarà oggetto di dibattito all'Assemblea regionale.

Come è noto per la specialità dello Statuto della Regione siciliana la potestà legislativa dell'Assemblea regionale, per le materie di competenza, incontra il solo limite della costituzionalità; per ciò al Commissario dello Stato (e non, come per le altre regioni al Commissario di Governo) spetta prima della promulgazione delle leggi da parte del Presidente della Regione la facoltà di impugnarle per incostituzionalità alla Corte costituzionale. Per Statuto la valutazione e la decisione della impugnativa deve essere autonoma da parte del Commissario e non può dipendere da valutazioni o decisioni degli organi centrali dello Stato. Il comunicato del ministero delle Regioni che informava che il ministro Toros «aveva disposto la apposizione del visto» ad alcune recenti leggi regionali ben a ragione è stato definito dal presidente Bonfiglio «una macroscopica abnormità giuridico-costituzionale». La gravità del fatto è però anche quella che esso si inserisce in una serie di iniziative che certamente appaiono indirizzate ad un livellamento delle prerogative della nostra Regione a quelle delle regioni a statuto ordinario.

A tale disegno ha duramente reagito la Giunta di governo siciliana che al termine di una sua riunione ha diffuso un comunicato di ferma disapprovazione rivendicando in modo fermo ed intransigente le prerogative e le potestà speciali garantite dallo Statuto. Il comunicato prosegue esprimendo «un avviso di fermo rifiuto del tentativo di livellamento della posizione costituzionale della Regione siciliana alla posizione delle regioni di diritto comune, non già per una tutt'altrettanta condizione diversificata ma per un corretto rispetto dello Statuto e delle prerogative autonome che rappresentano irrevocabile conquista del popolo siciliano».

Reazioni vivaci si sono avute anche sul piano parlamentare tanto al Parlamento nazionale quanto all'Assemblea regionale per iniziativa di esponenti dei vari gruppi.

A tale decisa risposta il ministero ha fatto seguire una precisazione nella quale si parla di errore di formulazione del comunicato e sostenendo che si era espresso al Commissario dello Stato solo un «parere tecnico non vincolante». E' peraltro avviso di qualificati ambienti regionali che la precisazione anche se appare incredibile che possa essersi trattato di errore (chissà che tipo di parere tecnico un tale ministero può dare!) costituisce la conferma che il Governo centrale interviene con il peso indiscutibile che ha presso un funzionario statale nella valutazione del Commissario dello Stato, e ciò in aperta e grave violazione delle norme costituzionali.

Opportuno appare quindi un ampio dibattito all'Assemblea che costituisca la base degli idonei e fermi passi che dovranno essere compiuti per evitare che di «errore in errore» si continui in una azione che è sempre più limitativa della autonomia regionale siciliana.

Talune sentenze della Corte costituzionale, recenti iniziative del Commissario dello Stato (leggi colera e cemento, ad esempio), l'«errore» del ministero delle regioni sono alcune indicazioni di una lunga serie di fatti che rispondono allo stesso obiettivo, contro il quale non si può non essere tutti i siciliani uniti e fermamente decisi.

## Al Consiglio Comunale Sul tappeto i problemi di Trapani

**Mercato ittico, nettezza urbana, canale di gronda, palazzo di giustizia**

TRAPANI — La sessione ordinaria del Consiglio Comunale si è aperta e già due sedute si sono svolte su problemi tanto importanti per la vita cittadina, problemi sui quali la pubblica amministrazione dovrebbe andare oltre le pur necessarie discussioni, oltre i platonici ordini del giorno, per operare in profondità con provvedimenti qualificanti.

La sessione si è aperta con un'ampia relazione del Sindaco avv. Francesco Calamia che ha evidenziato la carenza del personale essendo scoperti circa 300 posti di organico per i quali bisogna al più presto provvedere alla copertura. Il sindaco ha quindi relazionato su quanto la Amministrazione ha fatto per la difesa dal colera, precisando che il servizio di nettezza urbana va ristrutturato e a tal fine sarà portata entro il prossimo mese la relativa delibera. Ha comunicato pure che i progetti per il canale di gronda e per un lotto di fognature sono stati dai tecnici consegnati al Genio Civile per l'approvazione, dopo la quale si provvederà ai relativi appalti.

E' stata presentata istanza al Ministero di Grazia e Giustizia di finanziamento di lire 800 milioni per il completamento del Palazzo di Giustizia ed altra istanza è stata presentata al Ministero dei Trasporti per lo

stamento della stazione ferroviaria. E' pronto — ha detto il Sindaco Calamia — un piano di sistemazione del traffico cittadino con notevoli innovazioni, mentre si sta cercando di rimuovere il vincolo imposto dal Ministero della P.I. per il prolungamento della litoranea nord.

Per il porto si sta provvedendo a lavori di emergenza per consentire il traffico notevolmente aumentato in questi giorni e per offrire ai passeggeri una sala d'aspetto.

Il Consiglio ha quindi affrontato il problema del mercato ittico, per il quale fra poco scadrà il decreto del Prefetto che vieta le operazioni fuori mercato.

Il Consiglio ha approvato una delibera proposta dall'Amministrazione che porta da 10 a 50 chilogrammi la quantità di prodotto che il piccolo produttore può andare a vendere al mercato al minuto senza passare da quello all'ingrosso.

A parte una violenta presa di posizione del gruppo comunista che poi, in segno di protesta, ha abbandonato l'aula, la delibera non ha incontrato ostacoli.

Nella seduta di ieri sera il Consiglio ha approvato 9 punti dell'ordine del giorno tra i quali più importante è quello che riguarda il regolamento generale del mercato ortofrutticolo. Su questo argomento si è accesa una

e della Marina Mercantile insieme con l'Assessore Regionale al Bilancio on. Piersanti Mattarella, in rappresentanza del Governo Regionale, l'on. Lillo Pumi-

lia membro della Commissione trasporti della Camera dei Deputati ed altre autorità pubbliche nazionali e regionali, tutti i visitatori sono stati accompagnati dallo stesso presidente dell'Ente Porto avv. Cacopardo.

Numerosi incontri si sono tenuti a carattere tecnico per studiare i provvedimenti più urgenti e quelli definitivi. Tutti convegnono sulla necessità di provvedimenti eccezionali che consentano l'immediato inizio dei lavori.

Altro urgente problema è quello dell'attività cantieristica cui è legato il lavoro di tremila operai.

Ci sembra opportuno ricordare che non si può e non ci si deve limitare ai soli provvedimenti di pronto soccorso; occorre realizzare interventi organici e di fondo, dar luogo alle strutture fondamentali ed indispensabili per il riassetto del porto secondo le esigenze commerciali. Nel suo recente intervento in occasione dell'inaugurazione del Terminal Containers, l'on. Mattarella ebbe a sottolineare che il porto palermitano rende un servizio fondamentale non solo alla comunità cittadina, ma a tutta la comunità siciliana che gravita economicamente sul capoluogo.

no Regionale, l'on. Lillo Pumi-

lia membro della Commissione trasporti della Camera dei Deputati ed altre autorità pubbliche nazionali e regionali, tutti i visitatori sono stati accompagnati dallo stesso presidente dell'Ente Porto avv. Cacopardo.

Numerosi incontri si sono tenuti a carattere tecnico per studiare i provvedimenti più urgenti e quelli definitivi. Tutti convegnono sulla necessità di provvedimenti eccezionali che consentano l'immediato inizio dei lavori.

Altro urgente problema è quello dell'attività cantieristica cui è legato il lavoro di tremila operai.

Ci sembra opportuno ricordare che non si può e non ci si deve limitare ai soli provvedimenti di pronto soccorso; occorre realizzare interventi organici e di fondo, dar luogo alle strutture fondamentali ed indispensabili per il riassetto del porto secondo le esigenze commerciali. Nel suo recente intervento in occasione dell'inaugurazione del Terminal Containers, l'on. Mattarella ebbe a sottolineare che il porto palermitano rende un servizio fondamentale non solo alla comunità cittadina, ma a tutta la comunità siciliana che gravita economicamente sul capoluogo.

E' una verità che non bisogna perdere di vista.

Come si è detto il problema dell'immediato ripristino delle opere portuali, indispensabile all'economia dell'Isola, era stato sottoposto all'attenzione del Presidente del Consiglio dei Ministri da una delegazione siciliana capeggiata dal Presidente della Regione Giummarra ed è stato discusso dall'Assemblea Regionale Siciliana.

Sempre all'ARS è iniziata la discussione sugli articoli della legge di ristrutturazione degli Enti economici regionali.

Il Governo, nella prima seduta dedicata a quest'argomento ha superato, ponendo per due volte la «questione di fiducia», i primi pericolosi scogli rappresentati da un emendamento del MSI, con il quale si chiedeva lo scioglimento dell'ESPI, dell'EMS e dell'AZASI ed il passaggio di tutte le industrie dipendenti ad enti economici statali, ed uno del PCI, con il quale si propugnava la confluenza di tutti gli enti regionali in un'unica ente, l'Ente siciliano industriale.

La discussione, dopo una settimana di pausa che i partiti hanno dedicato a mettere a punto la propria posizione su questo argomento, riprende in questa settimana.

## All'Istituto Tecnico Agrario di Marsala L'Accademia Italiana della Vite e del Vino conclude la sua tornata siciliana

Sabato 26 ottobre 1973 tra lo sventolio festoso di numerose bandiere e di applausi scroscianti dei giovani studenti dell'Istituto tecnico agrario di Marsala specializzato in enologia, la comitiva degli accademici, dopo la visita al Consorzio delle cantine di Marsala, ha fatto il suo ingresso nella solenne aula magna dell'Istituto, laddove, sono stati ripresi e conclusi i lavori dell'interessante tornata siciliana dell'Accademia italiana della vite e del vino.

Gremivano la sala un folto pubblico di appassionati cultori del settore, di docenti e di allievi ed hanno fatto gli onori di casa il Preside, on. prof. Ernesto Del Giudice con il Presidente del Consiglio d'amministrazione gr. avv. Giuseppe Di Gaetano, i consiglieri avv. Giovanni Spadò ed il cav. dr. Vito Lentini, nonché il vicepresidente prof. Ignazio La Cava.

In apertura dei lavori l'on. Del Giudice ha voluto ricordare che già 22 anni or sono, esattamente nel 1951, l'Accademia allora presieduta dal prof. Dalmaso, con numerosi accademici italiani e stranieri onorò quest'Istituto che in campo didattico e sperimentale collaborava efficacemente per il progresso vitivinicolo del Mezzogiorno d'Italia e delle Isole.

L'oratore ha sottolineato con particolare calore e soddisfazione che a Palermo in occasione della prima giornata di lavori sono stati assiduamente presenti quasi

tutti i membri del Governo della Regione, con lo stesso presidente on. Giummarra, il presidente dell'Assemblea on. Bonfiglio, e l'assessore regionale all'Agricoltura on. D'Alia i quali, tra l'altro, si sono compiaciuti portare il saluto e l'impegno del Governo stesso.

Ha anche sottolineato la presenza alla riunione inaugurale e per tutta la prima giornata palermitana dell'Accademia, del sen. Paolo Desana, Presidente del Comitato nazionale tutela vini a denominazione d'origine, a cui tanto si deve la ripresa ed il riconoscimento dei nostri vini ad hoc e che si onora, in assenza del sen. Desana di rappresentare egli l'intero Comitato nazionale.

Sull'argomento ha vivamente interessato tutti i membri dell'Accademia, illustri studiosi presenti alla manifestazione, professori Rotini, Ballatore, Tarantola, Dall'Olio, Stella e in particolare l'isimo professor Garoglio, presidente della O.I.V., importante carica che per la prima volta viene, per elezione conferita ad uno studioso italiano, qual è Garoglio autore di numerosissime pubblicazioni e più recentemente della grandiosa Enciclopedia della vite e del vino che ha visto la luce in questi giorni. La Sicilia, Marsala e l'Istituto tecnico agrario sono particolarmente felici e fieri di salutare e festeggiare, nel clima ancora fervido del centenario della fondazione, questo illustre scienziato che onora l'Italia e il mondo vitivinicolo.

S'è levato quindi a parlare, visibilmente commosso, il prof. Garoglio, il quale ha trovato spunti magnifici in occasione di questo suo festoso ritorno in Sicilia, per esprimere parole di vivissimo compiacimento per il poderoso rinnovamento del settore, auspice l'Istituto vite vino ed i due Istituti agrari enologici di Marsala e di Catania, sempre sorretti dalle autorità e consapevoli responsabilità del Governo della Regione siciliana per l'incidenza che il settore ha su tutta l'economia siciliana.

Ha espresso, poi, vivissimi compiacimenti per la compostezza dei giovani che ha esortato a sempre meglio operare per il bene di ciascuno e per il progresso e il benessere collettivo. Ha terminato tra un coro di applausi e di evviva quale segno tangibile di ammirazione e di gratitudine.

Sono quindi intervenuti il dr. Lentini, Commissario dell'Istituto vite vino per rinnovare la sua commossa soddisfazione ed esprimere a tutti il suo rinnovato caldo saluto, e il ringraziamento per la fattiva collaborazione ricevute.

Quindi l'on. Domenico Adamo, ex deputato regionale, chiamato alla ribalta quale proponente la legge istitutiva dell'Istituto regionale vite vino ed altre leggi riguardanti il settore, ha tenuto a compiacersi dello sviluppo dello stesso Ente e della fervida attività del suo commissario, dr. Lentini. Si è dichiarato particolarmente accanito sostenitore del corso di specializzazione per laureati e fa voti per la sua realizzazione.

Dopo brevi parole di saluto e di auguri del cav. Parrino, ex Presidente di Cantine sociali, è stato chiamato alla ribalta particolarmente applaudito, l'insigne studioso prof. Tarantola, direttore della Stazione enologica di Asti, il quale dopo alcune considerazioni di carattere specificamente tecnico, ha rivolto il suo dire ai giovani esortandoli a riscaldare e alimentare la passione per l'importante settore della vitivinicoltura, pilastro dell'economia nazionale e regionale.

Assai applaudito è stato l'intervento del gr. avv. Guido Anca Martinez, il quale ricordando di essere stato il primo Presidente dell'Istituto vite vino ha voluto compiacersi per lo sviluppo raggiunto dallo stesso e per l'iniziativa di far ritornare dopo 22 anni l'Accademia in Sicilia.

Il cav. del lavoro dr. Gioia, ha auspicato la istituzione del corso di specializzazione per laureati ricordando che egli è stato ex allievo di corsi del genere che, per iniziativa del prof. Dalmaso, e finanziati dal conte Alberto Marone, funzionarono per alcuni anni a Torino, e si è reso garante della loro utilità.

Ha concluso l'intensa giornata di lavori il preside prof. Nicola Di Stefano con la sua completa relazione del Consorzio delle cantine e sulla tecnica dello sfruttamento dei sottoprodotti della vinificazione fornendo dati tecnici molto interessanti, anche sulla commercializzazione dei prodotti. Si tratta di una relazione che sarebbe troppo lungo sintetizzare e che si invita alla sua lettura da parte degli interessati.

Molto opportuno il preambolo fatto dal prof. Di Stefano sulla situazione vitivinicola siciliana e delle varie province, con particolare riferimento alla provincia di Trapani. Anche il Di Stefano, quale ex allievo dell'Agrologico di Marsala, si è dichiarato fiero di questa sua provenienza e lieto di constatare la continua complessa operosità.

Per invito dell'on. Del Giudice e del presidente del Consiglio d'amministrazione De Gaetano gli ospiti sono passati nella splendida sala delle degustazioni dell'Istituto per un vermouth d'onore.

Dopo la colazione di lavoro offerta dalla «Savi Florio» e le opportune parole di saluto rivolte con perfetto stile dal direttore generale dr. Pier Filippo Cugnasso, le cantine della ditta sono state aperte ai visitatori per una dettagliata visita e successiva degustazione dei prelibati prodotti della ditta omonima che hanno vivamente impressionato gli accademici particolarmente competenti nel genere.

## Un momento preoccupante Si aggrava la crisi del petrolio

**La raffineria "Mediterranea" di Milazzo sospende la distillazione del greggio**

La direzione della raffineria «Mediterranea» di Milazzo ha comunicato di avere sospeso la distillazione di 350.000 tonnellate di greggio di committenti stranieri.

La direzione sostiene di essere stata costretta a ciò non avendo ottenuto ancora dai ministeri delle Finanze e del Commercio Estero le autorizzazioni ad esportare il prodotto finito affermando che se tale autorizzazione non arriverà tra cinque o sei giorni «sarà costretta a cessare completamente ogni attività».

Ove tale decisione dovesse avere seguito verrà a mancare in Sicilia il gasolio che è necessario per l'attività della centrale termica dell'ENEL, si fermeranno la Pirelli e la Metallurgia Sicula di Milazzo, resteranno bloccati le navi-traghetto dello Stretto di Messina e molte altre aziende saranno costrette a fermare la loro attività. Il presidente Giummarra ha convocato pertanto gli amministratori della «Mediterranea» e informerà l'ARS sugli interventi che saranno adottati dal Governo e sui risultati.

Certo, anche se come ha dichiarato il ministro dell'Industria e commercio De Mita: «L'Italia non è l'Olanda», la crisi del petrolio si fa sempre più grave e preoccupante. Non c'è dubbio che bisogna trovare il sistema per limitare il consumo di benzina e di gasolio.

De Mita ha detto: «Sul problema della benzina e del gaso-

lio ci sono alcune ipotesi di soluzione che dovrebbero trovare corpo in riunioni previste per i prossimi giorni. Per il gasolio, ad esempio, si pensa ad una riduzione del 10% sulla base dello scorso anno. I distributori a loro volta provvederanno a ripartire l'onere della diminuzione fra i vari clienti. In questo quadro si inseriscono le esigenze del gasolio per il riscaldamento nelle scuole che, notoriamente, assorbono gran parte delle disponibilità. Per queste ultime — ha aggiunto De Mita — si potrebbe ovviare, almeno in parte, con una proroga delle vacanze natalizie che dovrebbero durare, così, dal 23 dicembre al 15 gennaio».

Naturalmente, tutto questo comporterà delle difficoltà, non tanto per le scuole elementari quanto per quelle superiori, soprattutto sotto il profilo degli esami. In ogni caso, se si dovesse decidere in tal senso, è ovvio che i giorni di vacanza in più dovranno essere recuperati a giugno. Altra ipotesi di soluzione avanzata in questi giorni riguarda il ritorno all'ora legale. Ma De Mita ha detto di non essere troppo favorevole, anche per i gravi disagi che provocherebbe soprattutto agli operai costretti ad uscire di casa la mattina presto. Il razionamento totale — ha aggiunto De Mita — è in ogni caso, impensabile».

Circa il problema della benzina, il ministro dell'Industria ha detto che il suo ministero ha allo studio alcune ipotesi di soluzione.

ne. «Non sono del parere — ha detto — di vietare la circolazione dell'automobile sulle autostrade». L'Italia ha dei problemi di circolazione diversi da quelli degli altri paesi. Il contenimento dei consumi è, comunque un'esigenza improponibile e faremo il possibile per risolvere nel miglior modo il problema, entro i prossimi giorni».

Secondo stime delle compagnie petrolifere il mercato italiano si vedrà decurtare di solo gasolio oltre due milioni e mezzo di tonnellate sul previsto consumo di 13 milioni di tonnellate; con pochissima benzina e pochissimo gasolio (si pensi che in mancanza di gasolio almeno mille treni, quasi tutti operanti nel Sud dove l'elettrificazione ferroviaria non è così estesa, dovranno essere «soppressi»). L'avvenire non è roseo e l'inverno ormai alle porte si annuncia freddo. Che fare? Il segretario generale dell'Unione consumatori ha detto: «Si deve razionare la benzina. Non si può sempre sperare che lo stellone faccia il miracolo».

Dopo brevi parole di saluto e di auguri del cav. Parrino, ex Presidente di Cantine sociali, è stato chiamato alla ribalta particolarmente applaudito, l'insigne studioso prof. Tarantola, direttore della Stazione enologica di Asti, il quale dopo alcune considerazioni di carattere specificamente tecnico, ha rivolto il suo dire ai giovani esortandoli a riscaldare e alimentare la passione per l'importante settore della vitivinicoltura, pilastro dell'economia nazionale e regionale.

Assai applaudito è stato l'intervento del gr. avv. Guido Anca Martinez, il quale ricordando di essere stato il primo Presidente dell'Istituto vite vino ha voluto compiacersi per lo sviluppo raggiunto dallo stesso e per l'iniziativa di far ritornare dopo 22 anni l'Accademia in Sicilia.

## Per i danni al porto Mattarella e Di Caro a Castellammare

C/MMARE — Durante il recente fortunale anche il porto di Castellammare, peraltro non ancora ultimato, ha subito seri danni. Pertanto oggi sono in visita a Castellammare l'assessore al Bilancio on. Mattarella e l'assessore ai Lavori Pubblici on. Di Caro, per rendersi conto dei danni subiti dalle strutture portuali e dalle attrezzature del porto e del settore della pesca.

## Gli studi di Ettore Majorana saranno continuati

ROMA — Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha deciso di affidare al prof. Erasmo Recami, docente di fisica teorica all'Università di Catania, la continuazione degli studi di Ettore Majorana, il giovane fisico catanese scomparso misteriosamente a 31 anni la notte tra il 24 e il 25 marzo 1938 durante una traversata sul postale Palermo-Napoli.

Il prof. Recami che è milanese di origine, ma ormai da cinque tripartitatosi a Catania, ha avuto modo di avvicinare l'ultima superstita della famiglia Majorana, la sorella di Ettore, Maria, che vive a Roma e che custodisce ancora tutte le carte del geniale fratello. Sono studi, appunti,

## La XXIX Fiera del Mediterraneo

PALERMO — Dal 25 maggio al 9 giugno del 1974, si svolgerà, sotto gli auspici del Governo della Regione siciliana, la XXIX Fiera del Mediterraneo, rassegna campionaria generale, a carattere internazionale, che si è decisamente inserita fra le principali manifestazioni fieristiche italiane e che costituisce uno dei migliori punti di incontro per gli scambi e per le relazioni fra gli operatori economici nazionali ed esteri.

La manifestazione campionaria palermitana è una rassegna merceologica che comprende tutte le attività produttive del Paese.

In occasione della Fiera del Mediterraneo le Ferrovie dello Stato e la Società di navigazione «Tirrenia» accordano riduzioni di tariffa per i viaggi dei visitatori.

intuizioni geniali, che, se da una parte possono svelare il mistero della sua scomparsa, dall'altra possono offrire materia di approfondimento e di ricerca, certi come si è che il giovane fisico catanese aveva posto mente su problemi attuali, allora impensabili o ritenuti fantascientifici.

# ALCAMO: la crisi si è risolta?

La crisi al comune di Alcamo assume una forma meno acuta e sembra che le divergenze stiano per essere composte dalle diverse correnti che formano la locale Democrazia cristiana.

Il sindaco dimissionario, ins. Vito Filippi della corrente mocratica, ha apertamente manifestato la sua intenzione di collaborare

con le correnti minoritarie perché Alcamo, a quasi due mesi dalle dimissioni della giunta, abbia una amministrazione stabile e duratura per risolvere i mille problemi che assillano la cittadina. La corrente fanfaniana, in tutto questo periodo di crisi, è stata la più intransigente con il suo esponente dott. Giuliano Mollica, commissario straordinario politico e consigliere regionale DC.

Negli ambienti bene informati ormai è quasi certo che il nuovo sindaco sarà della corrente fanfaniana e addirittura qualcuno degli esponenti locali DC ne fa apertamente il nome, che noi per correttezza omettiamo.

Questa crisi era necessaria? A chi giova se il sindaco Vito Filippi ha dichiarato nelle sue dimissioni che i suoi collaboratori hanno portato a termine annosi problemi e che altri stavano per essere risolti? Un consigliere comunale ci ha detto che la crisi è un riflesso della nuova situazione politica che si è ve-

nuta a creare, dopo il Congresso provinciale della Democrazia Cristiana, all'interno del partito di maggioranza relativa.

All'orizzonte della crisi ripa- re una ennesima speranza che

Alcamo possa avere una amministrazione salda all'interno e all'esterno una buona opposizione democratica.

DAMIANO BONVENTRE

## Nuovo Direttore Provinciale delle Poste

TRAPANI - Proveniente dal Ministero, ha preso servizio il nuovo Direttore Provinciale delle Poste dott. Enrico Geraci.

All'ottimo funzionario che arriva nella nostra Città è preceduto dalla migliore fama e da una brillante carriera, auguriamo buon lavoro ed un gradito soggiorno.

## A TRAPANI

### Attività della Libera Associazione

### Inquilini ed Assegnatari

Nei giorni 11 e 18 ottobre si è riunito il Comitato di Reggenza. Sono stati discussi argomenti di carattere organizzativo, approvato lo schema di Statuto, ratificate numerose domande di iscrizione ed è stato predisposto un lungo programma di interventi presso le varie Autorità per affrontare, assieme, i numerosi problemi che affliggono la zona.

Il 19 ottobre il Sindaco di Erice, Gianquinto, ha ricevuto alcuni componenti del Direttivo della Associazione. Megale, dopo aver ringraziato il primo cittadino per la cortese accoglienza ed avergli porto il saluto degli iscritti, ha illustrato brevemente gli scopi che si prefigge la LAIA.

Sono stati, quindi, passati in rassegna alcuni importanti problemi che qui di seguito si trascrivono (mentre saranno ampiamente illustrati in una prossima edizione del periodico *Cantachiaro*).

1) Urbanizzazione attorno ai grattacieli (costruiti ai sensi della legge 1).

2) Inseadimento di una Scuola Media (o di una sezione staccata), nel Rione;

3) Apertura di una Farmacia nel Rione, ai sensi della decisione del Consiglio Provinciale

di Sanità del 24-4-1970;

4) Spostamento della fermata degli autobus nella Via Madonna di Fatima e segnaletica stradale.

Il Sindaco, Gianquinto, ha dato comunicazione della delibera approvata recentemente dalla Amministrazione di Erice e che prevede l'acquisto di numerosi contenitori per immondizie per tutto il territorio comunale. Parecchi di essi saranno posti in opera nel Rione. Dovrà essere cura dei cittadini farsi sì che l'iniziativa abbia successo e che le immondizie non vengano sparse per le strade.

Il Comitato ha rilevato che nel quadro della lotta contro il colera e le malattie infettive, acquista notevole importanza la azione svolta dalla Amministrazione Municipale per ripulire il Rione e per iniziare la lotta contro i topi, ma è necessario che i Cittadini collaborino con l'Amministrazione: non bisogna dunque buttare immondizie dalle finestre, evitare l'accumularsi di rifiuti vicino i portoni per impedire che i topi, portatori di malattie infettive se ne possano cibare. Tenere in ordine il Rione è compito della Amministrazione Municipale, ma collaborare con essa è un dovere civico.

## Presso l'ANCOL di Trapani Organizzato un corso di chitarra classica

Il Comitato provinciale dell'Associazione nazionale delle Comunità di Lavoro, fra le tante iniziative in favore della collettività, ha organizzato un corso di chitarra classica e un corso di educazione per adulti.

Il corso di chitarra classica, che sarà tenuto dal prof. Paolo Nicolosi, iniziato il 5 novembre, ha lo scopo di dare ai giovani la possibilità di esprimersi musicalmente attraverso la chitarra. Strumento di antiche e nobilissime origini, apprezzato da grandi musicisti come Verdi, Rossini, Danizetti, Wagner, Berlioz la chitarra conserva immutato tutto il suo fascino per i suoi particolari effetti sonori, grazie anche all'apporto prezioso dei grandi musicisti, autentici cultori della chitarra classica, come Paganini, Sor, Carulli, Tarrega, per arrivare a Segovia, Diaz, William..., resa viva, palpitante ed estremamente attuale

è riuscita ad imporsi a noi con strepitoso successo sia nell'ambiente della musica classica che in quella moderna.

Tutto quello che l'ANCOL si propone di fare attraverso questo corso preparato con tanto amore ed altrettanta serietà e che si avvale di un insegnante qualificato come il prof. Paolo Nicolosi, è di portare i giovani ad una conoscenza completa sia della musica che della tecnica dello strumento.

Il corso di educazione per adulti, che ha per tema generale: «Il processo di crescita del Paese nella prospettiva del piano quinquennale e del più ampio quadro della cooperazione comunitaria europea», ha avuto inizio il 29 ottobre ma proseguirà fino al 20 novembre, alle ore 16.30 nella sede dell'Istituto tecnico commerciale «Salvatore Calvino» in via San Michele.



MOBILI PER UFFICIO - ARREDAMENTO - SEDIE AFFIANCABILI SOVRAPPONIBILI. SPECIALMENTE ADATTE PER CONGRESSI CONFERENZE, CENTRI DI CULTURA.

AGENTI PER LA SICILIA: DITTA R.A.L. - Via Torrearsa, 9 - Telefono 23265 - TRAPANI DITTA S.A.M.A.R. Arredamenti - Viale Regione Siciliana, 7472 Telefono 519332 - 519409 - PALERMO

# ANONIMA CASTELLI

## Messa a fuoco della CISL la situazione dei prezzi

Domenica 28 ottobre ha avuto luogo l'assemblea dei Segretari comunali e frazionali della CISL trapanese che è stata presieduta dal segretario generale Francesco Canino, il quale ha ampiamente

Si tratta di una vasta mobilitazione che la CISL ha varato per una concreta ripresa degli impegni relativi allo sviluppo socio-economico provinciale, alla occupazione, alla lotta al carovita.

Partecipavano alla riunione, il segretario della Fiba Giuseppe Masaracchio, il segretario della Federcoltivatori Salvatore Gambicchia, il segretario della Filca Salvatore Daidone, i componenti della federazione sul piano nazionale in ordine all'aumento dei minimi di pensione, degli assegni familiari, del sussidio di disoccupazione, ed al rilancio di una concreta politica meridionalistica.

L'ampia discussione che è seguita alla relazione è servita particolarmente a mettere a fuoco la situazione dei prezzi in ciascun comune soprattutto in ordine al costo dei principali generi alimentari e di abbigliamento nonché alle iniziative assunte dalle Amministrazioni comunali per la concretizzazione dei provvedimenti adottati dal Governo. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ai problemi dell'occupazione sia nel settore agricolo che in quello edile: in tal senso è stato deciso di approfondire la situazione di ciascun comune specie con riferimento allo stato dei lavori pubblici programmati e non firmati e comunque ad altri programmi di intervento.

no principali problemi del momento e più particolarmente sui temi relativi alla lotta al carovita allo sviluppo sociale ed economico, alla occupazione.

Hanno partecipato ai Convegni zonali circa 400 dirigenti locali, i quali hanno dato il contributo della propria esperienza, sottolineando la gravità delle diverse situazioni locali, la urgenza di affrontare i problemi posti dalle carenze delle strutture e dei servizi igienici e sanitari; dei trasporti, nonché la necessità di affrontare i problemi reali dello sviluppo agricolo e industriale della ripresa della occupazione nel settore edile con particolare riferimento all'attuazione della legge sulla casa, della concretizzazione dei programmi di edilizia scolastica, di sistemazione viaria.

Il Segretario Generale della CISL Trapanese, Francesco Canino che ha presieduto i due Convegni svolgendo anche la re-

lazione introduttiva, riferendosi ai problemi relativi allo sviluppo socio-economico provinciale, ha confermato l'impegno di tutta la organizzazione, ai diversi livelli, per una vasta mobilitazione dei lavoratori, mobilitazione che deve interessare ed investire tutti i settori, che deve permettere la realizzazione di un permanente confronto anche sul piano dell'azione di pressione e di lotta, con gli Enti locali, con le forze responsabili della vita politica ed amministrativa provinciale: ciò per concretizzare seriamente, attraverso una attiva partecipazione, gli obiettivi di rinascita, di sviluppo economico, civile e sociale della Provincia.

I Convegni hanno dato prova di un proficuo impegno anche di carattere organizzativo che mira a rilanciare una vasta azione di stimolo e di pressione al fine di rinnovare lo stato di stagnazione in cui permane la situazione provinciale.

## Lavori ad Alcamo

L'assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste ha firmato i provvedimenti di esecuzione di lavori nella zona di Alcamo, per una somma che supera 450 milioni di lire.

di Alcamo-Marina il cui importo è di L. 84 milioni e 916.410. Questi lavori saranno eseguiti a cura dell'ispettorato dipartimentale delle foreste di Trapani. Le sollecitazioni per la soluzione dei due problemi erano state avanzate da lungo tempo dalla cittadinanza di Alcamo che da tempo aspirava ad ottenere in special modo un massiccio intervento nella elettrificazione delle campagne per la installazione delle attrezzature idonee e necessarie per potenziare il reddito e il miglioramento fondiario.

Si tratta di un decreto di concessione a favore dell'Ente di Sviluppo Agricolo dei lavori di elettrificazione rurale nelle contrade: Barone Pastore, Calatrubo, Scarpati e Tempi Rossi, tutti ricadenti nel territorio di Alcamo per una spesa pari a Lire 370.832.000.

Altro decreto firmato dallo assessore concerne la esecuzione dei lavori di ripristino nel bosco

## L'angolo previdenziale

Dal giorno 24 ottobre le organizzazioni sindacali provinciali della CISAL, CISL e UIL hanno programmato uno sciopero di due ore a tempo indeterminato. Scopo dell'agitazione è l'inerzia da parte del Consiglio di Amministrazione e degli organi interessati di fronte all'assurda e incredibile decurtazione effettuata sulle già magre retribuzioni. Infatti, i dipendenti dell'INPS non hanno ancora percepito l'acconto sul riassesto di 520.000 lire annue, a partire dal 1° maggio 1973, acconto tanto sbandierato ai quattro venti. L'acconto in questione non apporta ai dipendenti alcun beneficio in quanto da questo vengono decurtate sia il noto acconto incentivante di 12.000 lire sia l'incentivazione sullo straordinario.

E' bene tener presente che gli impiegati dell'INPS non percepiscono stipendi favolosi, come purtroppo molti possono immaginare, anzi le loro retribuzioni sono rimaste quelle di parecchi anni fa.

Ecco le tabelle del personale dell'INPS:

Categoria ausiliaria: Fattorino 83.500; Usciere 88.750; Commesso 94.000; 1° Commesso 99.250; Commesso capo 109.750; Categoria esecutiva: Applicato di 3° classe 90.850; Applicato di 2° classe 102.400; Applicato di 1° classe 113.950; 1° Applicato 125.500; Archivistica 141.250; Archivistica capo 162.250; Categoria di concetto: Segretario di 3° classe 109.750; Segretario di 2° classe 125.500; Segretario di 1° classe 141.250; Primo Segretario 172.750; Segretario principale 204.250; Segretario capo 241.000;

## Migliorano le vendite della Montedison

MILANO — Il Gruppo Montedison ha fatto registrare nei primi otto mesi del 1973 una situazione di generale ripresa che è sottolineata dall'aumento del fatturato nei settori della produzione chimica e di fibre e soprattutto dall'aumento delle quantità di prodotto consegnate al mercato interno.

Nel settore dei fertilizzanti, è stata toccata nei primi 8 mesi del 1973 la cifra di circa 1,6 milioni di tonnellate di prodotto consegnato al mercato nazionale, con un aumento del 14% rispetto allo stesso periodo del 1972.

Un notevole aumento delle vendite di materie plastiche è stato registrato in Italia dal gruppo Montedison nello stesso periodo. Il consuntivo dei primi 8 mesi registra notevoli variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: infatti le vendite di polivinilidene cloruro (PVC) che nel 1972 erano state di circa 104 mila tonnellate sono salite ad oltre 148 mila tonnellate con un aumento del 41%.

SI LOCA UN GARAGE PER UN POSTO AUTO VIA APERTA 5 - TRAPANI TELEFONARE AL 26688

**Dott. Giuseppe Fontana**  
Medico-Chirurgo  
Via Roma, 91 - Tel. 52653  
MARSALA  
Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi  
Riceve in Marsala dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

**Dott. Vincenzo Ciaravino**  
ORTODONZIA  
Specialista in Stomatologia Univ. di Bologna  
RICEVE PER APPUNTAMENTO:  
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9-12  
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

## Al «gruppo» Banco di Roma Commerzbank Credit Lyonnais si aggiunge il Banco Hispano Americano

L'accordo di cooperazione operativa stipulato nel gennaio 1971 dal Banco di Roma, dalla Commerzbank, e dal Credit Lyonnais si rafforzerà notevolmente sul piano internazionale con la prossima adesione di un nuovo partner: il Banco Hispano Americano. Il 16 ottobre prossimo sarà firmato a Madrid il relativo protocollo.

Con 688 sportelli e depositi (al 31-12-1972) per circa 244 miliardi di Pesetas, cioè 2.440 miliardi di lire, il Banco Hispano Americano si pone al primo posto fra i gruppi bancari spagnoli. Esso possiede anche una forte partecipazione minoritaria nel capitale del Banco Urquijo, prima Banca d'affari spagnola.

Il Banco Hispano Americano e il Banco Urquijo possiedono numerose importanti partecipazioni in vasti settori dell'industria spagnola.

La cooperazione fra le quattro banche europee avverrà nel quadro delle disposizioni generali dell'intesa siglata a Roma l'11 gennaio 1971, che prevede in particolare:

- accordi approfonditi e sistematici nei più importanti settori dell'attività bancaria;
- impegno dei quattro partners per una collaborazione a pilare delle rispettive reti di sportelli e degli uffici centrali, in favore della clientela.

# BANCO di SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO  
274 Filiali in Sicilia, Emilia/Romagna, Friuli/Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto.

## Banca degli Europartners ad Amsterdam

Gli Europartners, Banco di Roma, Commerzbank, Credit Lyonnais, hanno costituito l'11 ottobre un istituto bancario comune ad Amsterdam, la cui ragione sociale è: Europartners Bank (Nederland) N. V.

L'attività della nuova banca sarà principalmente rivolta agli affari con l'estero.

Il capitale iniziale della Europartners Bank (Nederland) N. V. è di 20 milioni di fiorini olandesi, pari a circa 4,6 miliardi di lire italiane, di cui il 60% sottoscritto dalla Commerzbank, mentre il Banco di Roma e il Credit Lyonnais ne detengono ciascuno il 20%.

La Direzione Generale è composta da: Drs. J. H. W. Hoogwater, Dipl. Kem. M. Melcher.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Dr. W. Jahn, membro del Comitato direttivo della Commerzbank.

Del Consiglio di Amministrazione fanno anche parte: Avv. Mario Barone, Direttore centrale del Banco di Roma; Sig. E. Dicren, Membro del Comitato direttivo della Commerzbank; Sig. T. De Feuille de Chauvin, Condirettore generale del Credit Lyonnais; Sig. F. E. Vlieland Hein, Presidente del Comitato direttivo del gruppo N. C.F.B.V. di Amsterdam.

Patrimonio: L. 88.208.564.916

**L'ECO del MÀZARO**  
vita e problemi di Mazara  
REDAZIONE:  
VIA DIODORO SICULO 5  
TELEFONO 41531

MINACCIA LO SCIOPERO GENERALE LA FLOTTA PESCHERECCIA MAZARESE

Nonostante le precedenti prese di posizione della marineria peschereccia mazarese in relazione all'aumento del gasolio che viene a danneggiare il già tanto provato settore della pesca, specie in questi ultimi tempi a causa della crisi dei mercati, il Governo e il Parlamento hanno rigettato le richieste avanzate provocando vivo malumore negli ambienti interessati. In tal modo, vista la necessità d'intraprendere un'azione di forza, l'Associazione Liberi Alimtori della Pesca di Mazara ha riunito d'urgenza i suoi soci per esaminare l'insostenibile situazione in cui versa il settore.

Nel corso della riunione è stato deciso, prima di proclamare lo sciopero generale delle categorie, col conseguente fermo della numerosa flotta peschereccia e il trasferimento dei pescatori a Palermo, di chiedere un incontro con il Presidente della

Regione per sottoporre l'indifferibile urgenza di approvare un disegno di legge che ponga a carico della Regione l'aumento del prezzo del gasolio nella misura decisa dal CIPE; tale tipo di incentivo, del resto, è in vigore in altre marinerie della Comunità Economica Europea.

Nel corso dell'incontro sarà chiesto al Presidente della Regione che venga al più presto approntato un organico disegno di legge che preveda provvidenze in favore della pesca.

Alla importante riunione ha partecipato il Sindaco della città, on. Giubilato, il quale ha informato l'assemblea sull'iter del disegno di legge in favore della pesca attualmente all'esame della competente Commissione della Assemblée Regionale Siciliana, e ha assicurato tutto il suo interesse e il suo impegno in favore delle categorie.

E' stato infine deciso di concordare l'incontro con il Presidente della Regione con le altre marinerie siciliane.

La situazione è attualmente tenuta sotto controllo in attesa dello svolgersi degli avvenimenti ma non è impossibile che potrà assumere tinte piuttosto scure col permanere delle condizioni di disagio, condizioni che andranno ad appesantirsi con il sopraggiungere dell'inverno, la stagione nella quale le barche dovranno fare pure i conti con un altro nemico, il maltempo, che impedisce a volte le operazioni di pesca e fa diminuire sensibilmente la quantità di pescato.

presidente della Associazione ex Combattenti, preside professoro Gianni Di Stefano.

Dopo la S. Messa e la rievocazione, da parte del canonico Sammartano, della storica giornata del 14 novembre 1918, nonché dopo aver rivolto un devoto deferente pensiero ai Caduti della guerra del '15-18, la grande folla che gremiva il tempio si è mossa per raggiungere il monumento ai Caduti, innalzato sulla passeggiata a mare, e per deporre una corona dalle mani del sindaco, on. Giubilato. Il cappellano capo don Eduardo Tiliotta ha letto la preghiera del combattente (testo del preside prof. Di Stefano) e il picchetto armato del 60° Fanteria di Trapani ha reso gli onori militari.

Particolarmente commovente la presenza dei combattenti della guerra del '15-18, con le decorazioni, che hanno sfilato per la piazza della Repubblica e lungo la passeggiata a mare preceduti dalla banda che intonava gli inni nazionali.

## Culla

Il nostro carissimo amico avv. Bartolo Rallo è nonno per la quinta volta! La sua figliola Rosa infatti ha dato alla luce felicemente la primogenita alla quale è stato imposto il nome di Carla.

Nell'augurare alla nuova venuta un mondo di bene, ci ralleghiamo vivamente con i genitori Rosa e Franco Ingoglia e con i nonni Rossana e Gaspare Ingoglia e Aurelia e Bartolo Rallo.

## Concorso per ragionieri

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 269 del 17-10-1973 ha pubblicato bandi di concorso a posti di Ragioniere presso gli Uffici scolastici periferici della Pubblica Istruzione.

Uffici di Rappresentanza in:

BRUXELLES  
COPENAGHEN  
FRANCOFORTE SUL MENO  
LONDRA  
NEW YORK  
PARIGI  
ZURIGO

Sezioni speciali per il:

CREDITO AGRARIO  
E PESCHERECCIO  
CREDITO MINERARIO  
CREDITO FONDARIO  
CREDITO INDUSTRIALE  
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

SPORTELLI IN TRAPANI:  
Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza): via Garibaldi 9  
tel.: centralino 28222 - servizio clienti 28210 - esecutivo 21022 - cassa regionale 23180 - operatore 23038

Agenzia n. 1 - via Palermo 67 - tel. 21066  
Agenzia n. 2 - via G. B. Fardella 189/191 - tel. 21730/23429  
Agenzia n. 3 - via Partanna 9/11 - tel. 21146

Sportello staccato: Cassa Cambiali - Cassa Regionale - Servizi Speciali - via G. B. Fardella - tel. 22675/91349

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

# Lettera ad un giovane amico su problemi igienici-morali-civili

C'è confusione fra mentalità borghese ed educazione. L'uomo moderno, nevrotico, insensato, confuso da tante ideologie, ha dimenticato il significato della parola educazione ed ecco perché s'impone l'educazione permanente.

A casa, a scuola, attraverso libri e giornali, i giovani credo cre abbiano sentito parlare di igiene, di rispetto della cosa pubblica, di rispetto di se stessi e degli altri. Divenuti adulti, però, hanno dimenticato il significato di queste parole e così la sporcizia è venuta fuori piano piano ad invadere le vie cittadine, le strade comunali, provinciali e nazionali, i dintorni dei motel, di autogrill, delle aree di servizio, che rendevano confortevoli le nostre autostrade.

Durante l'estate chi ha percorso l'Italia dal Nord al Sud e viceversa ha assistito al vero trionfo della spazzatura. I benzinaisti nuotavano tra i rifiuti e i bicchieri di plastica; si muovevano sui cocci delle bottiglie di acqua minerale, di coca-cola, di aranciata, di succhi di frutta...

Era uno spettacolo indegno di una nazione civile, del fu giardino d'Europa, ridotto ad un'enorme pattumiera. Questa sporcizia continuava uniforme fino ai confini stranieri; al di là della sbarra doganale tutto appariva pulito, terso, riposante. Non a torto all'estero, se qualcosa di poco pulito si scorge sulle strade, si dice: «E' passato un italiano».

Poco decorosa è, infatti, l'ospitalità che offriamo a chi viene a trovarci a casa nostra e la sporcizia, elargita a piene mani sul volto della nostra terra come un dono prezioso, non ha ceto sociale né colore politico.

La municipalizzazione della nettezza urbana, sostenuta specialmente dai partiti di sinistra, ha ridotto l'Italia in queste condizioni, poiché i comunisti italiani non riescono a far funzionare la nettezza urbana come i compagni dell'Est, ove lo Stato padrone non transige e fa paura a tutti.

Nel tuo paese, caro amico, non si riesce ancora ad educare gli abitanti della via Verdi, della via Roma, gli esercenti, che continuano a riversare sulle strade i loro rifiuti; non si riesce a disciplinare i muratori, che intasano le vie trasformandole in discarica pubblica e permanente, mettendo a disagio gli abitanti del quartiere.

In questi giorni è stato rimosso l'immondezzaio della via Fiume, ove i «magazzinieri» avevano accumulato con incoscienza montagne di rifiuti a pochi metri della Scuola elementare «Luigi Pirandello», frequentata da centinaia di fanciulli. Era naturalmente uno spettacolo indecoroso e antigienico, speriamo, dunque, che non abbia a ripetersi.

Rendiamo atto all'Amministrazione comunale per tale sollecito provvedimento e all'impresa di nettezza urbana che ne ha curato la rimozione.

La sistemazione delle fioriere del corso Garibaldi è un'iniziativa assai lodevole, auspichiamo che le opere di abbellimento delle vie cittadine continuino e siano rispettate e mantenute con la collaborazione della cittadinanza e delle Scuole che, durante il loro quotidiano lavoro, possono sensibilizzare gli alunni e di riflesso le famiglie al rispetto della cosa pubblica.

Castellammare del Golfo, lo ripeto, è uno dei paesi più puliti della provincia di Trapani per l'ottimo servizio della nettezza urbana non municipalizzata.

La vicina Alcamo, dalle pagine de «Il Vespro», vedi n. 21, chiede di affidare la nettezza urbana ad un'impresa privata; a Castellammare si lotta per la municipalizzazione, così ci ridurremo come gli Alcamesi con montagne di rifiuti all'ingresso della città e con le teste di pescespada brulicanti di mosche fameliche sulle pubbliche vie.

Vanno bene i provvedimenti disciplinari di cui parla Nino Ruggieri, Assessore all'Annona e ai Vigili Urbani, però è necessario pretendere la collaborazione dei cittadini con fermezza, con tenacia, con volontà e intraprendenza. L'educazione non è una facile conquista, bisogna insistere se vogliamo evitare il disordine, la sporcizia, le malattie.

Per quanto riguarda igiene ed educazione civica stiamo tutti sullo stesso piano, caro amico, ricchi e poveri, dottori e analfabeti così ci becchiamo il vibrione come i popoli sottosviluppati, che tu vorresti redimere, mentre c'è tanto da redimere ad un palmo dal tuo naso.

Nel precedente articolo «Lordura e fraccassoni in gara nevrotica», apparso sul n. 24 di questo pregiatissimo giornale, dicevo che gli «untori» oggi esistono davvero. La «profezia» affermata è stata confermata dai fatti e dalle paurose statistiche riguardanti le malattie infettive, tifo ed epatite virale, di cui l'Italia detiene un triste primato. «Più casi di tifo a Roma che nel Congo e nel Burundi», questo il titolo apparso a grandi lettere su «Il Messaggero» del 25 settembre 1973.

Il sindaco di Roma, Clelio Darida, durante una seduta del Consiglio comunale, ha dichiarato con disinvoltura che il colera è una «malattia sporca», malattie sporche sono pure il tifo e l'epatite virale, presenti, quest'ultime, a carattere endemico, cioè costante. Le statistiche nazionali portano, infatti, i casi di epatite virale dal 1.477 del 1955 ai 46.974 del 1970. Nella sola Roma i casi da 122 del '53 sono saliti a 3.340 nel '70.

Sono cifre paurose, che dovrebbero farci rinsavire per la tutela di un bene comune che è la salute.

Ma il sindaco Darida, parlando dei vari fattori d'inquinamento e d'infezione, fra cui 20.000.000 di topi, 7 per ogni romano, sorvola sul funzionamento della nettezza urbana, municipalizzata e inoperante. A Roma la domenica i netturbini si limitano a ritirare i rifiuti a domicilio, così le strade restano sporche e i cestini traboccanti di ogni ben di Dio.

Nessuno vuole negare il riposo domenicale ai netturbini, ma è pure giusto che si facciano dei turni perché la sporcizia venga rimossa anche la domenica dalle pubbliche vie. Non sarebbe l'unica categoria di lavoratori a prestare servizio anche nei giorni festivi.

Sporcizia vuol dire pericolo per tutti, ma chi maggiormente viene colpito dalle malattie sporche è il povero, l'ignorante, chi a casa non ha né acqua corrente né servizi igienici. Non si salano, però, dal colera, dall'epatite virale e dal tifo neppure i signori, ricordati che esistono anche i portatori sani.

Castellammare del Golfo per quanto riguarda il tifo ha un triste record. Risale al 1946, quando fu proibito di suonare le campane a morto, perché in ogni famiglia, ricca o povera, c'era un ammalato o un moribondo.

E' sufficiente che tu dia uno sguardo alle pareti del nuovo reparto della «Fossa dei Marinai», a destra, salendo dalla cappella della stessa tomba, e avrai un'idea della tragedia che allora si abbatté sul nostro paese.

Sono giovani volti, fra cui tre sorelle, partite nello stesso giorno per un viaggio senza ritorno, che ci fissano da quelle lapidi e la data della morte, incisa sul marmo, è abbastanza eloquente: 1946.

Io, che ti parlo, lottai per un mese tra la vita e la morte; in casa mia c'era un altro ammalato, mio padre; a Roma era in pericolo di vita una nipotina di nove anni, venuta a trascorrere malauguratamente un periodo di vacanza in paese; al secondo piano dello stesso mio stabile moriva di tifo un povero padre di famiglia, lasciando nella disperazione la moglie e quattro figli in giovane età.

Erano i tempi duri del dopoguerra, la rete idrica, trascurata e inquinata dai liquami della rete fognaria, fece allora ai Castellammaresti quel triste regalo, portandoci a domicilio il bacillo del tifo, che sgorgava con l'acqua «potabile» dai nostri rubinetti.

Sono trascorsi ventisei anni e di cammino ne abbiamo fatto sul piano tecnologico ed economico, ma sul piano etico, civico e igienico nessun progresso; la contraddizione salta agli occhi di tutti, come spiegarla? La «munizianza» è forse l'aspetto esteriore della sporcizia interiore, della dilagante corruzione morale?

La morale abbraccia i principi universali che distinguono l'essere pensante da una bestia. Ma l'uomo bestia è, tale si manifesta l'italiano moderno, ed ecco la necessità dell'«educazione permanente» per combattere la corruzione morale il cui emblema è, appunto, la sporcizia.

Il benessere apporta mollezza di costumi e corruzione, ma un popolo corrotto si avvia fatalmente all'annientamento e alla decadenza. Ne fa fede la storia dei popoli che ci hanno preceduto, i quali divennero corrotti, decadde e vennero spazzati via dalle orde dei barbari.

La corruzione e la decadenza del nostro tempo si manifestano, dunque, nella lordura dilagante, che non è fatta solo di «mun-

CARMELA VIVONA

(segue in quarta)

# L'inferno dantesco e le illustrazioni di Ribaldo

Quasi tutti coloro che hanno lasciato un giudizio, una critica, un pensiero sulla produzione artistica del Ribaldo hanno richiamato il fatto che è nato a Palermo, lo stesso Vittorio nell'invitarci ha portato il suo biglietto da visita: il pittore palermitano, e ciò, non soltanto come omaggio a questa nostra città ma credo per sottolineare che questa terra gli ha dato il suo colore e il suo colore e l'ha richiamato dal Nord, ove ha la sua galleria permanente, per lasciarlo al grosso pubblico ed ancora rilanciarlo nel mondo culturale.

Ti ha lanciato al Ranchibile là dove ha avuto un riconoscimento si di famiglia ma spassionato e responsabile perché



L'on. Mattarella visita la mostra e ammira il libro dei disegni, mostratogli da Vittorio Ribaldo

proveniente da personalità eminenti di governo e di cultura. Ti rilancia questa mattina in sede più adatta anche con le parole della mia modesta persona ed il riconoscimento non è meno cordiale e non meno responsabile. Palermo, ha accettato anche il modo ed i tempi che, hai scelto: ancora giovane hai sentito il bisogno di cimen-

tarti nella interpretazione di un'opera che altri hanno preferito affrontare in età matura: direi meglio in momenti di raggiunta maturità artistica.

E così Palermo presenta un altro suo figlio che propone allo studio degli amatori del bel libro le tavole dell'inferno. Dicevo Palermo col suo calore e col suo colore e con tutti i suoi cerchi infernali, perché non direi? Con le sue passioni, con le sue brame, con la sua ira secolare, proprio quella Trinacria dell'8° canto vv. 67-75 del Paradiso col «Mora Mora» di Palermo.

Ti ha lanciato al Ranchibile là dove ha avuto un riconoscimento si di famiglia ma spassionato e responsabile perché

La materia base è il legno, la trama è la composizione dantesca, l'opera artistica si rivela nell'adattamento delle figure nelle loro misure ed espressioni, nella scelta dei colori e delle loro sfumature, nel rispetto dei contorni che vogliono essere la scena.

E' quindi scenografia se non regia: i cieli assumono colorazioni, gradazioni e luminosità singolari, albe di particolare effetto sorgono rosate da cieli notturni.

La scena ha funzione prospettica tridimensionale, le masse architettoniche con la loro volumetria cercano misurare lo spazio scenico in funzione delle luci.

Ma è regia quando il pittore guida personalmente i protagonisti e dispone gli attori in quadro plastico. Vero è che la pittura soffre più di staticità che la scultura ma in Ribaldo indoviniamo le movenze e gli scatti poiché i protagonisti e le figure tutte interpretano il momento d'azione voluto da Dante e sul legno scorre il poema con un filo conduttore che si parte dalla

# TV RAGAZZI Inchiesta sui dinosauri

La trasmissione, curata da Mario Maffucci, andrà in onda in sette puntate a partire da giovedì 8 novembre alle ore 17,45 sul programma nazionale

«I dinosauri non erano dei 'mostri'. Molti di essi infatti non erano affatto feroci assomigliando più al "Dino" delle strips degli "Antenati" di Hanna e Barbera che agli animali antiludiani dei film di fantascienza». Così afferma Mario Maffucci curatore della trasmissione «Il pianeta dei dinosauri» che andrà in onda in sette puntate per la TV dei ragazzi a partire da giovedì 8 novembre alle ore 17,45 sul programma nazionale. «Nell'era mesozoica — continua Maffucci — questi animali erano diffusi in

tonnellate, non è, come si è creduto fino a poco tempo fa, l'acquitrino, ma la terraferma».

La trasmissione, realizzata con la consulenza scientifica di Giovanni Pinna, vice direttore del Museo di storia naturale di Milano e la regia di Luigi Martelli, è nata da un'esperienza di collaborazione tra i realizzatori del programma e il pubblico che segue la TV nel pomeriggio. Settemila ragazzi scrissero infatti l'anno scorso alla TV dopo aver assistito a un numero del settimanale «Spazio» dedicato al

tenza, aggressività, longevità dei dinosauri. «Il pianeta dei dinosauri» si propone di rispondere ai principali interrogativi sulla origine, la vita e la estinzione delle «terribili lucertole». Attraverso questa indagine, che di volta a volta inchiesta giornalistica, racconto avventuroso, ricostruzione scientifica ci si porrà anche di fronte ad alcuni interrogativi che riguardano la storia dell'uomo: la formazione del nostro pianeta, l'origine della vita, l'evoluzione della specie.

Affioranti dalla sabbia dei deserti, ammassati nelle scogliere, sui letti dei fiumi, i fossili di dinosauri si trovano in ogni parte del mondo: Europa, America, Africa, Asia ed Australia. I paleontologi spiegano questa sorprendente diffusione con la teoria del tedesco Wegener sulla «deriva dei continenti»; nell'era secondaria una massa continentale, la Pangea, si sarebbe divisa in più parti formando i continenti attuali che lentamente ancora oggi continuano a muoversi. Praticamente, al tempo dei dinosauri, la terra era un'unica massa continentale, dove una specie dominante avrebbe potuto facilmente diffondersi. Le vicende che sono al centro del programma si riferiscono al periodo che va da 170 a 80 milioni di anni fa, l'era mesozoica, cioè a quell'arco di tempo che i paleontologi hanno diviso convenzionalmente nel periodo giurassico, triassico e cretaceo.

«Che cosa sappiamo oggi del «Pianeta dei dinosauri»? La sua storia, la storia cioè delle ricerche scientifiche, inizia soltanto nel 1822 per opera, ancora una volta, di un appassionato dilettante, l'inglese Gedeone Mantell. Nel 1970 il paleontologo tedesco Oskar Kuhn, con la collaborazione di più prestigiosi ricercatori di tutto il mondo, ha pubblicato un catalogo ragionato di tutti i reperti di dinosauri sino ad oggi scoperti.

Le riprese sono state effettuate in Europa (Francia, Belgio, Germania, Inghilterra, Italia), America (Canada e Stati Uniti) ed in Africa (Niger). Partecipano al programma alcuni dei massimi esperti di dinosauri: L. Ginsburg, G. E. Quinert, P. Wellnhofer, A. Charig, B. Cox, E.H. Colbert, Bakker. Sono stati selezionati nelle cineteche di tutto il mondo brani originali (mai andati in onda) e animazioni di carattere scientifico.

## Aspra mia terra

La mia terra, secca disoddata dalle crepe di un sole africano. Luci di deserto tra canti di nomadi in sogno. Rocce dalle mille goce di tempo, bianche fra i raggi dell'ultima stella, tenere come amanti a macchie verdi. Pietra, su pietra, morto, su morto sei cresciuta nel silenzio di un unico respiro interrotto da un soffio di vento. Spiga, su spiga, occhi di donne ti hanno irrorata. Zolle di tombe per i tuoi spari; da tempo si inseguono fantasmi in un cielo di sangue. Aspra mia terra, ti bacio. L'ultimo scacciapensieri lasciato sull'ultima onda di mare.

NILA NOTO

## I LIBRI

### Dai «Pensieri nella solitudine» di Merton all'«Etica medica» di Bernhard Häring

Di Thomas Merton, spirito inquieto passato attraverso esperienze inclusive di vita nel mondo e poi approdato al misticismo e alla Trappa, è ben nota la prima opera che gli diede la fama: «La montagna dalle sette balze», scritta, come anche le successive, nell'Abbazia di Getsemani (Stati Uniti) dov'era monaco. «Pensieri nella solitudine», pubblicato ora dall'editore Garzanti, fa seguito a «Semi di contemplazione» e «Nessun uomo è un'isola». Sono infatti pagine di meditazione altissima che guidano l'uomo all'incontro con Dio. La solitudine è intesa in senso interiore, non esteriore e al fondo di essa vi è la presenza di Dio: chi infatti è capace di concentrarsi nel pensiero di Lui, riesce ad essere solo anche in mezzo alle occupazioni del mondo, anche essendo lui stesso immerso nell'attività, qualsiasi attività.

E solo nella solitudine può risorgere nell'anima la parola divina che dà significato all'esistenza dell'uomo. La povertà, la speranza, la fede, la preghiera sono altri temi di queste meditazioni dove la profondità e la stabilità del concetto teologico si illuminano di visioni mistiche di sconvolgente arcaica poesia.

In un mondo distratto e superficiale, questo libro ci guida a ritrovare noi stessi, la nostra parte più vera.

Del famoso teologo Bernhard Häring le Edizioni Paoline pubblicano un importante libro: «Etica medica», di grande interesse perché i progressi della medicina e dei suoi rapporti con le altre scienze richiedono che venga anche riveduto e aggiornato di conseguenza il suo rapporto con la morale; oggi, infatti, ci troviamo davanti a problemi che, in uno stadio meno avanzato, non si sarebbero posti. Il volume è anche di attualità in rapporto ai propositi e alle conclusioni del Concilio Ecumenico che ha preso in considerazione proprio le possibilità di

incontro fra Cristianesimo e il mondo moderno — e quindi anche la scienza.

Liberata da ogni carattere di magia o di sacralità, oggi la medicina può valersi delle scienze naturali al servizio dell'uomo, ma vi è il pericolo di un materialismo che non rispetti più la personalità dell'uomo stesso.

L'Haring ha sempre dedicato la sua attenzione a questo settore della morale, anche perché ha avuto un'esperienza di servizio medico, per cinque anni, nella seconda guerra mondiale; e la sua competenza è così grande che questo libro potrà davvero orientare medici e personale sanitario in un campo tanto difficile e insidioso, ma soprattutto sfiorare le idee a chiunque, di fronte ai problemi che la realtà di oggi ci propone, voglia assumere un atteggiamento consapevole e in armonia con la morale cristiana.

NINO LONGO GURGONE

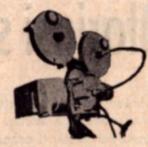
tutto il pianeta. Nei cento milioni di anni della loro storia vissero migliaia di specie diverse di dinosauri; dai giganteschi erbivori ai piccoli predatori; da quelli semiacquatici a quelli di ambiente desertico. Nel programma intendiamo, tra l'altro, fare il punto sulle ricerche attualmente in atto sul «pianeta dei dinosauri», un mondo ancora tutto da scoprire. Si può dire che non passi giorno senza che un nuovo tassello non si aggiunga al mosaico delle conoscenze sull'argomento. L'ultima scoperta, in ordine di tempo, è stata quella avvenuta a Cene, in Val Seriana, a 17 chilometri da Bergamo, dove è venuto alla luce uno scheletro quasi completo di protosauro, un rettile volante vissuto 170 milioni di anni fa. E' recente anche la scoperta dell'habitat del brontosauro, uno dei più grandi animali mai esistiti, lungo dai venti ai trenta metri, del peso di almeno 30

cimetro dei dinosauri scoperto nel deserto del Tenere (sud Sahara - Niger) nel 1972. I giovani telespettatori manifestavano un alto interesse per il mondo dei dinosauri e chiedevano, in particolare, maggiori informazioni sull'origine, classificazione, le caratteristiche (dimensioni, po-

## Famiglie cittadine cercansi per nuovo quiz televisivo

Dopo «La partita» e «Il gioco dei mestieri», andrà in onda in TV un altro quiz per famiglie, dal titolo «Naturalmente», che verrà registrato in dicembre negli studi di Torino. Al gioco potranno partecipare famiglie residenti in città capoluoghi di regione composte da madre, padre, un figlio di circa 12-15 anni e un nonno. Il programma prevede una gara che, attraverso una serie di domande e prove pratiche, verificherà la conoscenza del mondo contadino e della campagna da parte di nuclei familiari urbani.

Le domande di partecipazione al nuovo gioco televisivo dovranno essere rivolte a: «Naturalmente», gioco campagnolo per cittadini, RAI, Radiotelevisione italiana, viale Mazzini 14, 00195 Roma.



## Al cinema con il lapis

a cura di Baldo Via



# Pretese mancate nei film di questa settimana

Settimana cinematografica senza tante pretese. Per la verità i film proiettati nei nostri cinema qualche pretuccia artistica non la nascondono, solo che i rispettivi registi non sono riusciti a scavalcare il muro delle pure intenzioni.

Andiamo per ordine.

**PAOLO IL CALDO**

Dopo «Don Giovanni in Sicilia» con Buzzanca e «Il bell'Antonio» con Mastrotianni, un terzo romanzo, forse il migliore, «Paolo il caldo» dello scrittore siciliano scomparso Vitaliano Brancati viene ridotto per lo schermo.

Ad assumersi l'ardua impresa, e più avanti spiegherò perché ardua, è stato Marco Vicario, un ex attore degli anni '50 passato alla regia esclusivamente per puri fini commerciali, basta citare la fortunata serie dei «Sette uomini d'oro» per convincersi del mio assunto.

Narratore pirandelliano, Brancati nel suo ultimo romanzo narra la vita provinciale della sua Catania, spostando l'azione dei protagonisti nell'alta borghesia degli anni '20; la Catania dei

nobili casati, dei baroni insomma. Paolo Castorini è uno di questi avviato fin da piccolo alle pratiche sessuali. Due cose infatti, hanno importanza vitale nella sua famiglia e cioè le due S: sesso e soldi.

«Paolo il caldo» (Giancarlo Giannini) dedicherà tutta la sua vita alle donne, senza tanto curarsi della loro prole o moralità, fino a diventare sucube di una inguaribile angoscia sessuale.

Al risvolto psicologico e ambientale, chi Brancati fa seguire il suo eroe nel corso della sua crisi spirituale, nella trasposizione ad immagini Marco Vicario, geloso forse del successo di «Malizia», fa seguire esclusivamente le battute e le situazioni piccanti marcando la mano fino a soddisfare le masse.

Solo nell'ultimo quarto d'ora il film cerca d'uscire dal vicolo chiuso dei più bassi luoghi comuni per immergersi sulla strada delle pretese psicologiche, e cioè quando il protagonista, rientrato dalla capitale, si sposa con la figlia di una sua antica fiamma, illudendosi di poter cambiare vita.

Ma quindici minuti di buone

immagini non bastano per fare di «Paolo il caldo» una buona riduzione cinematografica da uno dei maggiori capolavori della nostra recente letteratura.

Ne consegue una regia monca e una insincera interpretazione di Giannini. Degli attori di contorno si salvano Adriana Asti e Riccardo Cucciolla.

**LA POLIZIA INCRIMINA LA LEGGE ASSOLVE**

Un altro film ambizioso solo sulla carta, con pretese, addirittura, di denuncia sociale. Ci viene proposto da Enzo G. Castellari, del quale si aspetta sempre la volta buona. Da un titolo che è tutto un programma non esce niente di programmatico.

Di buono c'è ben poca cosa: la fotografia di Armando Nannuzzi e le musiche jazzistiche dei fratelli De Angelis; perfino la recitazione lascia a desiderare. La vicenda è scontata in partenza. Il commissario Belli (Franco Nero) si trova alle prese con un grosso traffico di droga tra Genova, la città dove lavora, e Marsiglia. Il carico, da «inebriante» mezza Europa, arriva attraverso un «libanese», il quale

**IL FARO**

direzione/redazione/ amministr./pubblicità via Bernardo Bonaiuto 20-22 91100 Trapani - Tel. 22023

direttore responsabile ANTONIO CALCARA

redattore capo GIUSEPPE NOVARA

redazione palermitana RINO LA PLACA

via Liguria 45 tel. 521611

**ABBONAMENTI**

Annuaio . . . L. 3.000

Sostenitore . . . » 10.000

Benemerito . . . » 20.000

conto corr. postale 7/3254

spedizione in abbon. postale - gruppo 1/bis

pubblicità non superiore al 70 %

**PUBBLICITA'**

commerciali, concorsi, aste e capitali: lire 200 m/m;

professionali: L. 100 m/m;

finanziari, legali, giudiziari: lire 500 m/m;

neurologici: lire 250 m/m;

cronaca: lire 100 m/m.

stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani

**R.I.S.E.**

STUDIO PERIODICI E PUBBLICITÀ ALLA ITALIANA TEMPA PUBBLICITÀ

